

Agenti della Polfer aggrediti in stazione da alcuni giovani

Violenza

■ Sono stati aggrediti sabato da alcuni giovani che stavano litigando con due marocchini che avrebbero molestato e palpeggiato una 16enne che viaggia

con loro in treno verso Cremona. All'arrivo della pattuglia i due ventenni che poi è emerso essere cugini sinti, uno di Artogne e l'altro residente in città, hanno reagito al controllo della polizia ferroviaria. La ragazza 16enne si sarebbe anche tolta una scarpa con cui avrebbe colpito uno degli agenti al volto. I tre agenti hanno riportato diverse lesioni nella reazione che i tre hanno avuto contro la pattuglia.

A seguito dell'accaduto gli autori dell'aggressione ai poliziotti sono stati arrestati per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Gli agenti hanno riportato una prognosi, rispettivamente di 20 giorni, 7 giorni e 2 giorni. Il SAP di Brescia, da tanto attento alle lesioni dei colleghi in servizio condanna l'accaduto di sabato ed esprime vicinanza ai colleghi feriti. «Da parte nostra non possiamo che ribadire come chiediamo da tempo a gran voce, che vengano messi a disposizione strumenti efficaci come il Taser di cui la Polfer di Brescia non è ancora dotata. Ad oggi, ci risulta incompleta anche la formazione del personale in servizio su tutto il territorio della provincia di Brescia». Un appello rivolto alle autorità perché si fac-

cia carico di un dovere di attenzione verso gli operatori che garantiscono sicurezza. Ieri si è svolta l'udienza di convalida e per i due ventenni è stato imposto l'obbligo di dimora ad Artogne e in città. La 16enne comparirà invece stamattina davanti al giudice dei minori. //

ROBERTO MANIERI



In pattuglia. Tre agenti in stazione lungo la banchina tra i viaggiatori



Peso: 17%